

DERIVATE PARZIALI

Definizione 1. Sia Ω un insieme aperto di \mathbb{R}^d e sia $f : \Omega \rightarrow \mathbb{R}$.

(i) Diciamo che la funzione f è derivabile nel punto $x \in \Omega$, se esistono le derivate parziali

$$\partial_{x_i} f(x) := \lim_{h \rightarrow 0} \frac{f(x_1, x_2, \dots, x_i + h, \dots, x_d) - f(x_1, x_2, \dots, x_i, \dots, x_d)}{h},$$

per ogni $i = 1, \dots, d$. Per le derivate parziali di f sono comunemente usate le seguenti notazioni:

$$\partial_{x_i} f = \partial_i f = \frac{\partial f}{\partial x_i}.$$

Il vettore con coordinate $\partial_i f(x)$, $i = 1, \dots, d$, è detto **gradiente** di f nel punto x

$$\nabla f(x) := (\partial_{x_1} f(x), \partial_{x_2} f(x), \dots, \partial_{x_i} f(x), \dots, \partial_{x_d} f(x)) \in \mathbb{R}^d.$$

(ii) Diciamo che funzione f è derivabile in Ω , se lo è in ogni punto $x \in \Omega$.

(iii) Diciamo che la funzione f è di classe C^1 , e scriviamo $f \in C^1(\Omega)$, se f è derivabile in Ω e le sue derivate parziali $\partial_{x_i} f$, $i = 1, \dots, d$, sono funzioni continue su Ω .

(iv) Diciamo che la funzione f è di classe C^2 , e scriviamo $f \in C^2(\Omega)$, se $f \in C^1(\Omega)$; per ogni $i = 1, \dots, d$ le funzioni $\partial_{x_i} f : \Omega \rightarrow \mathbb{R}$ sono derivabili in Ω e le derivate parziali $\partial_{x_j} \partial_{x_i} f$ sono funzioni continue su Ω , per ogni $i = 1, \dots, d$ e $j = 1, \dots, d$.

Proposizione 2 (Operazioni algebriche con le derivate parziali). La somma e il prodotto di funzioni derivabili sono funzioni derivabili. Inoltre, valgono le identità seguenti

$$\partial_i(u + v) = \partial_i u + \partial_i v \quad e \quad \partial_i(uv) = u \partial_i v + v \partial_i u.$$

Esempio 3 (Derivabile in $x \Rightarrow$ continua in x ?). Trovare una funzione $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ derivabile in zero e tale che

$$f(0, 0) = \partial_x f(0, 0) = \partial_y f(0, 0) = 0,$$

che non sia continua in zero.

Teorema 4 (Funzioni con gradiente nullo). Sia $\Omega \subset \mathbb{R}^d$ un insieme aperto connesso. Se $f : \Omega \rightarrow \mathbb{R}$ è una funzione tale che

$$\partial_{x_i} f(x) = 0 \quad \text{per ogni } x \in \Omega \quad \text{ed ogni } i = 1, \dots, d,$$

allora f è costante in Ω .

Teorema 5 (Funzioni composte). Siano $\omega \subset \mathbb{R}^n$ e $\Omega \subset \mathbb{R}^m$ due insiemi aperti, $x_0 \in \omega$ un punto e $F : \omega \rightarrow \Omega$ e $u : \Omega \rightarrow \mathbb{R}$ due funzioni tali che:

- $F(x_0) \in \Omega$;
- F è continua e derivabile in x_0 ;
- $u \in C^1(\Omega)$.

Allora, la funzione composta

$$u \circ F : \omega \rightarrow \mathbb{R}$$

è derivabile in x_0 e per ogni $i = 1, \dots, d$ si ha

$$\partial_i(u \circ F)(x) = \sum_{j=1}^n \partial_j u(F(x)) \partial_i F_j(x).$$

Teorema 6 (Teorema di Schwarz). *Siano Ω un insieme aperto di \mathbb{R}^d , $x_0 \in \Omega$ e $f : \Omega \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione derivabile su Ω e tale che $\partial_{ij}f$ e $\partial_{ji}f$ sono continue in x_0 . Allora*

$$\partial_{ij}f(x_0) = \partial_{ji}f(x_0).$$

Dimostrazione: Supponiamo che $d = 2$ e $x_0 = (x, y)$. Per ogni $h, k \in \mathbb{R}$, consideriamo l'espressione

$$u(x + h, y + k) - u(x + h, y) - u(x, y + k) + u(x, y).$$

Fissati y e k , la funzione

$$f(t) = u(t, y + k) - u(t, y)$$

è derivabile in t ed esiste $h' \in (0, h)$ tale che

$$\begin{aligned} u(x + h, y + k) - u(x + h, y) - u(x, y + k) + u(x, y) &= f(x + h) - f(x) \\ &= hf'(x + h') \\ &= h \left(\partial_x u(x + h', y + k) - \partial_x u(x + h', y) \right). \end{aligned}$$

Utilizzando di nuovo il teorema di Lagrange, si ha

$$\partial_x u(x + h', y + k) - \partial_x u(x + h', y) = k \partial_y \partial_x u(x + h', y + k'),$$

per un qualche $k' \in (0, k)$. Quindi

$$\lim_{(h,k) \rightarrow (0,0)} \frac{u(x + h, y + k) - u(x + h, y) - u(x, y + k) + u(x, y)}{hk} = \partial_y \partial_x u(x, y).$$

Ora, fissiamo x e k e consideriamo la funzione

$$g(s) = u(x + h, s) - u(x, s).$$

Ora, per ogni k , esiste $k'' \in (0, k)$ tale che

$$\begin{aligned} u(x + h, y + k) - u(x + h, y) - u(x, y + k) + u(x, y) &= g(y + k) - g(y) \\ &= kg'(y + k'') \\ &= k \left(\partial_y u(x + h, y + k'') - \partial_y u(x, y + k'') \right). \end{aligned}$$

Come sopra, esiste $h'' \in (0, h)$ tale che

$$\partial_y u(x + h, y + k'') - \partial_y u(x, y + k'') = h \partial_x \partial_y u(x + h'', y + k''),$$

Quindi, per la continuità di $\partial_x \partial_y u$, si ha

$$\lim_{(h,k) \rightarrow (0,0)} \frac{u(x + h, y + k) - u(x + h, y) - u(x, y + k) + u(x, y)}{hk} = \partial_x \partial_y u(x, y).$$

Definizione 7 (Funzione differenziabile). Siano Ω un insieme aperto di \mathbb{R}^d e sia $f : \Omega \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione. Diciamo che f è differenziabile nel punto $x \in \Omega$, se esiste una funzione lineare

$$\alpha \cdot x = \sum_{i=1}^d \alpha_i h_i$$

tale che

$$f(x+h) = f(x) + \alpha \cdot h + o(|h|). \quad (*)$$

Inoltre, se f è differenziabile in x , allora f è anche derivabile in x e si ha che

$$\nabla f(x) = \alpha.$$

In particolare, possiamo riscrivere (*) come

$$f(x+h) = f(x) + \sum_{i=1}^d h_i \partial_i f(x) + o(|h|).$$

Proposizione 8 (Differenziabile \Rightarrow continua). Siano Ω un insieme aperto di \mathbb{R}^d e sia $f : \Omega \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione. Se f è differenziabile nel punto $x \in \Omega$, allora f è continua in x .

Teorema 9 (Teorema del differenziale). Siano Ω un insieme aperto di \mathbb{R}^d e sia $f : \Omega \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione derivabile in Ω . Se le derivate parziali $\partial_i f : \Omega \rightarrow \mathbb{R}$, $i = 1, \dots, d$, sono continue in x , allora f è differenziabile in x .

Dimostrazione: Siano $d = 2$, $x_1 = x$, $x_2 = y$ e $f = f(x, y)$. Allora, per ogni (h, k) , esistono $h' \in (0, h)$ e $k' = (0, k)$ tali che

$$\begin{aligned} f(x+h, y+k) - f(x, y) &= \left(f(x+h, y+k) - f(x+h, y) \right) + \left(f(x+h, y) - f(x, y) \right) \\ &= k \partial_y f(x+h, y+k') + h \partial_x f(x+h', y). \end{aligned}$$

Quindi

$$\begin{aligned} f(x+h, y+k) - f(x, y) - h \partial_x f(x, y) + k \partial_y f(x, y) \\ &= k \left(\partial_y f(x+h, y+k') - \partial_y f(x, y) \right) + h \left(\partial_x f(x+h', y) - \partial_x f(x, y) \right) \\ &= o\left(\sqrt{h^2 + k^2}\right). \end{aligned}$$

Teorema 10 (Teorema di Taylor - ordine 2). Siano Ω un insieme aperto di \mathbb{R}^d e sia $f : \Omega \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione in $C^2(\Omega)$. Allora

$$f(x) = f(x_0) + \sum_{i=1}^d \partial_i f(x_0)(x^i - x_0^i) + \frac{1}{2} \sum_{i=1}^d \partial_{ij} f(x_0)(x^i - x_0^i)(x^j - x_0^j) + o(|x - x_0|^2).$$

Dimostrazione: Siano $x = (x_1, x_2, \dots, x_d) \in \Omega$ e $h = (h_1, h_2, \dots, h_d) \in \mathbb{R}^d$. Applicare il lemma seguente alla funzione $F(t) = f(x + th)$.

Lemma 11. Siano $\varepsilon > 0$ e $F : (-\varepsilon, 1 + \varepsilon) \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione derivabile due volte in $(-\varepsilon, 1 + \varepsilon)$ con derivata seconda continua. Allora, esiste $\theta \in [0, 1]$ tale che

$$F(1) = F(0) + F'(0) + \frac{1}{2} F''(0) + (1 - \theta) \left(F''(\theta) - F''(0) \right).$$

Dimostrazione: Considerare la funzione

$$f(t) := F(t) - F(0) + (1 - t)F'(t).$$

DOMANDE

- (1) Funzione derivabile (in un punto, in un aperto) - definizione
- (2) Funzione differenziabile (in un punto, in un aperto) - definizione
- (3) Sia $f : \Omega \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione derivabile in $x \in \Omega$. È vero che f è anche continua in x ? Perché?
- (4) Sia $f : \Omega \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione differenziabile in $x \in \Omega$. È vero che f è anche continua in x ? Perché?
- (5) Enunciare e dimostrare il Teorema di Taylor al secondo ordine (in una dimensione d qualsiasi).
- (6) È vero che la funzione $f(x, y) = e^{xy}$ è differenziabile in zero? Perché?
- (7) Scrivere lo sviluppo al secondo ordine in zero delle funzioni $f(x, y) = e^{xy-y}$ e $f(x, y) = e^{x \sin y}$.
- (8) Enunciare e dimostrare il teorema del differenziale.
- (9) È vero che ogni funzione derivabile in zero è anche differenziabile in zero?
- (10) È vero che se f è una funzione derivabile in un intorno dello zero, allora è anche differenziabile in zero?
- (11) Calcolare le derivate parziali seconde della funzione $f(x, y) = e^x \sin(xy)$.
- (12) Enunciare e dimostrare il teorema di Schwarz.
- (13) Considerare la funzione

$$f(x, y) = \begin{cases} \frac{\sin(xy)}{y} & \text{se } y \neq 0, \\ x & \text{se } y = 0. \end{cases}$$

Dire se è vero che :

- f è continua in zero;
- f è derivabile in zero;
- f è differenziabile in zero.

Calcolare le derivate parziali di f e dire se $\partial_x f$ e $\partial_y f$ sono continue in zero.

- (14) Sia $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione derivabile in un intorno dello zero e differenziabile in zero. È vero che le derivate parziali $\partial_x f$ e $\partial_y f$ sono continue in zero?

ESERCIZI

Esercizio 12. Sia $f : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione derivabile tale che

$$f'(t) = 0 \quad \text{per ogni } t \neq 0.$$

Dimostrare che $f'(0) = 0$.

Esercizio 13. Dire se esiste una funzione derivabile $f : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ tale che $f'(0) = 0$ e $f'(t) = 1$, per ogni $t \geq 0$.

Esercizio 14. Sia $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione derivabile su \mathbb{R}^2 e tale che ∇f è della forma

$$\nabla f(x, y) = (\alpha(x, y), 0) \quad \text{per ogni } (x, y) \in \mathbb{R}^2.$$

Dimostrare che f è della forma

$$f(x, y) = g(x) \quad \text{per ogni } (x, y) \in \mathbb{R}^2.$$

Esercizio 15. Dire se esiste una funzione derivabile $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ tale che

$$\nabla f(x, y) = (x + y^2, 0) \quad \text{per ogni } (x, y) \in \mathbb{R}^2.$$

Esercizio 16. Dire se esiste una funzione derivabile $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ tale che

$$\nabla f(x, y) = (xy, 1) \quad \text{per ogni } (x, y) \in \mathbb{R}^2.$$

Esercizio 17. Trovare una funzione $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ tale che

$$\nabla f(x, y) = (1, 0) \quad \text{per ogni } (x, y) \in \mathbb{R}^2.$$

Esercizio 18. Trovare una funzione $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ tale che

$$\nabla f(x, y) = (0, y) \quad \text{per ogni } (x, y) \in \mathbb{R}^2.$$

Esercizio 19. Trovare una funzione $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ tale che

$$\nabla f(x, y) = (x, y) \quad \text{per ogni } (x, y) \in \mathbb{R}^2.$$

Esercizio 20. Trovare una funzione $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ tale che

$$\nabla f(x, y) = (y, x) \quad \text{per ogni } (x, y) \in \mathbb{R}^2.$$

Esercizio 21. Trovare una funzione $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ tale che

$$\nabla f(x, y) = (x^2, y^2) \quad \text{per ogni } (x, y) \in \mathbb{R}^2.$$

Esercizio 22. Trovare una funzione $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ tale che

$$\nabla f(x, y) = (y^2, x^2) \quad \text{per ogni } (x, y) \in \mathbb{R}^2.$$

Esercizio 23. Sia $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione derivabile su \mathbb{R}^2 e tale che ∇f è della forma

$$\nabla f(x, y) = (\alpha(x, y), 0) \quad \text{per ogni } (x, y) \in \mathbb{R}^2.$$

Dimostrare che la funzione α non dipende da y .

Esercizio 24. Sia $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione continua e derivabile su \mathbb{R}^2 . Supponiamo che esiste una funzione $g : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ tale che

$$\nabla f(x, y) = g(x, y)(-y, x) \quad \text{per ogni } (x, y) \in \mathbb{R}^2.$$

Dimostrare che la funzione f è costante.

Esercizio 25 (L'esercizio precedente senza l'ipotesi di continuità). Sia $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione derivabile su \mathbb{R}^2 e sia $g : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione tale che

$$\nabla f(x, y) = g(x, y)(-y, x) \quad \text{per ogni } (x, y) \in \mathbb{R}^2.$$

È vero che f deve essere costante?

Esercizio 26. Sia $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione derivabile su \mathbb{R}^2 e sia $g : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione tale che

$$\nabla f(x, y) = g(x, y)(x, y) \quad \text{per ogni } (x, y) \in \mathbb{R}^2.$$

Dimostrare che f è costante su ogni circonferenza

$$\partial B_R = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^2 + y^2 = R^2\}.$$

Esercizio 27. Dire se esiste una funzione derivabile $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ tale che

$$\nabla f(x, y) = (x^2 + 2y^2)(x, y) \quad \text{per ogni } (x, y) \in \mathbb{R}^2.$$

Esercizio 28. Dire se esistono due funzioni derivabili $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ e $g : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ tali che

$$\begin{cases} \nabla f = \nabla g & \text{su } \mathbb{R}^2 \setminus \{(0, 0)\}, \\ \nabla f(0, 0) \neq \nabla g(0, 0). \end{cases}$$

Esercizio 29. Dire se esistono due funzioni derivabili $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ e $g : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ tali che

$$\begin{cases} \nabla f = \nabla g & \text{su } \mathbb{R}^2 \setminus \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : y = 0\}, \\ \nabla f \neq \nabla g & \text{su } \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : y = 0\}. \end{cases}$$

Esercizio 30. Dire se esistono due funzioni derivabili $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ e $g : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ tali che

$$\begin{cases} \nabla f = \nabla g & \text{su } \mathbb{R}^2 \setminus \partial B_1, \\ \nabla f \neq \nabla g & \text{su } \partial B_1. \end{cases}$$

Esercizio 31. Sia

$$X = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : x = 0 \text{ oppure } y = 0\}.$$

Dire se esistono due funzioni derivabili $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ e $g : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ tali che

$$\begin{cases} \nabla f = \nabla g & \text{su } \mathbb{R}^2 \setminus X, \\ \nabla f \neq \nabla g & \text{su } X. \end{cases}$$

Esercizio 32. Siano $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ e $g : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$ due funzioni derivabili tali che

$$\nabla f(x, y) = \alpha(x, y)\nabla g(x, y),$$

per una qualche funzione $\alpha : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$. È vero che $f = \text{costante} \times g$?

Definizione 33. Siano Ω un aperto di \mathbb{R}^d , $f : \Omega \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione derivabile due volte in Ω , e $x \in \Omega$.

- Diciamo che $D^2 f(x) \geq 0$, se

$$\sum_{i,j=1}^d h_i h_j \partial_{ij} f(x) \geq 0 \quad \text{per ogni} \quad h = (h_1, \dots, h_d) \in \mathbb{R}^d.$$

- Diciamo che $D^2 f(x) > 0$, se

$$\sum_{i,j=1}^d h_i h_j \partial_{ij} f(x) > 0 \quad \text{per ogni} \quad h = (h_1, \dots, h_d) \in \mathbb{R}^d, \quad h \neq 0.$$

- Diciamo che $D^2 f(x) \leq 0$, se

$$\sum_{i,j=1}^d h_i h_j \partial_{ij} f(x) \leq 0 \quad \text{per ogni} \quad h = (h_1, \dots, h_d) \in \mathbb{R}^d.$$

- Diciamo che $D^2 f(x) < 0$, se

$$\sum_{i,j=1}^d h_i h_j \partial_{ij} f(x) < 0 \quad \text{per ogni} \quad h = (h_1, \dots, h_d) \in \mathbb{R}^d, \quad h \neq 0.$$

Teorema 34 (Massimi e minimi locali - condizioni necessarie).

Sia Ω un aperto di \mathbb{R}^d e sia $f : \Omega \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione in $C^2(\Omega)$.

- (i) Se f ha un massimo locale nel punto $x \in \Omega$, allora

$$\nabla f(x) = 0 \quad \text{e} \quad D^2 f(x) \geq 0.$$

- (ii) Se f ha un minimo locale nel punto $x \in \Omega$, allora

$$\nabla f(x) = 0 \quad \text{e} \quad D^2 f(x) \leq 0.$$

Teorema 35 (Massimi e minimi locali - condizioni sufficienti).

Sia Ω un aperto di \mathbb{R}^d e sia $f : \Omega \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione in $C^2(\Omega)$.

- (i) Se

$$\nabla f(x) = 0 \quad \text{e} \quad D^2 f(x) > 0,$$

allora f ha un massimo locale nel punto $x \in \Omega$.

- (ii) Se

$$\nabla f(x) = 0 \quad \text{e} \quad D^2 f(x) < 0,$$

allora f ha un minimo locale nel punto $x \in \Omega$.

Teorema 36 (Il caso $d = 2$). Siano Ω un aperto di \mathbb{R}^2 , $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ e $f : \Omega \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione in $C^2(\Omega)$. Allora

(i) $D^2f(x, y) \geq 0$ se e solo se

$$\partial_{xx}f(x, y) \geq 0, \quad \partial_{yy}f(x, y) \geq 0 \quad e \quad \partial_{xx}f(x, y)\partial_{yy}f(x, y) - \partial_{xy}f(x, y)\partial_{yx}f(x, y) \geq 0.$$

(ii) $D^2f(x, y) > 0$ se e solo se

$$\partial_{xx}f(x, y) > 0, \quad \partial_{yy}f(x, y) > 0 \quad e \quad \partial_{xx}f(x, y)\partial_{yy}f(x, y) - \partial_{xy}f(x, y)\partial_{yx}f(x, y) > 0.$$

(iii) $D^2f(x, y) \leq 0$ se e solo se

$$\partial_{xx}f(x, y) \leq 0, \quad \partial_{yy}f(x, y) \leq 0 \quad e \quad \partial_{xx}f(x, y)\partial_{yy}f(x, y) - \partial_{xy}f(x, y)\partial_{yx}f(x, y) \geq 0.$$

(iv) $D^2f(x, y) \leq 0$ se e solo se

$$\partial_{xx}f(x, y) < 0, \quad \partial_{yy}f(x, y) < 0 \quad e \quad \partial_{xx}f(x, y)\partial_{yy}f(x, y) - \partial_{xy}f(x, y)\partial_{yx}f(x, y) > 0.$$

TEOREMA DELLA FUNZIONE IMPLICITA

Teorema 37 (Teorema della funzione implicita in dimensione due). *Sia Ω un aperto di \mathbb{R}^2 che contiene l'origine $(0, 0)$ e sia $u : \Omega \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione in $C^1(\Omega)$ tale che*

$$u(0, 0) = 0 \quad e \quad \partial_y u(0, 0) \neq 0.$$

Allora esistono $\varepsilon_0 > 0$, $\delta_0 > 0$ e una funzione $h : (-\varepsilon_0, \varepsilon_0) \rightarrow (-\delta_0, \delta_0)$, derivabile con continuità in $(-\varepsilon_0, \varepsilon_0)$ e tale che $h(0) = 0$. Inoltre, il grafico di h coincide con l'insieme di livello

$$\mathcal{N}_u = \left\{ (x, y) \in (-\varepsilon_0, \varepsilon_0) \times (-\delta_0, \delta_0) : u(x, y) = 0 \right\},$$

cioè, se $(x, y) \in (-\varepsilon_0, \varepsilon_0) \times (-\delta_0, \delta_0)$, allora

$$(x, y) \in \mathcal{N}_u \quad \text{se e solo se} \quad y = h(x).$$

Teorema 38 (Teorema della funzione implicita in dimensione $d \geq 2$). *Sia Ω un aperto di \mathbb{R}^d che contiene l'origine e sia $u : \Omega \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione in $C^1(\Omega)$ tale che*

$$u(0) = 0 \quad e \quad \partial_i u(0) \neq 0.$$

Allora esistono $r_0 > 0$, $\delta_0 > 0$ e una funzione $h_i : B'_{r_0} \rightarrow (-\delta_0, \delta_0)$, derivabile con continuità in B'_{r_0} , dove B'_{r_0} è la palla di raggio r_0 e centro 0 in \mathbb{R}^{d-1} . Inoltre, $h_i(0) = 0$ ed il grafico di h_i

$$\Gamma = \left\{ (x', x_i) \in B'_{r_0} \times (-\delta_0, \delta_0) : x_i = h_i(x') \right\}$$

coincide con l'insieme di livello

$$\mathcal{N}_u = \left\{ (x', x_i) \in B'_{r_0} \times (-\delta_0, \delta_0) : u(x', x_i) = 0 \right\}.$$

TEOREMA DEI MOLTIPLICATORI DI LAGRANGE

Teorema 39 (Teorema dei moltiplicatori di Lagrange). Sia Ω un aperto di \mathbb{R}^d e siano $f : \Omega \rightarrow \mathbb{R}$ e $g : \Omega \rightarrow \mathbb{R}$ due funzioni in $C^1(\Omega)$. Sia \mathcal{N}_g l'insieme

$$\mathcal{N}_g = \{x \in \Omega : g(x) = 0\}.$$

Se $x \in \mathcal{N}_g$ è un punto di massimo (o minimo) per la funzione f sull'insieme \mathcal{N}_g , allora è vera una delle affermazioni seguenti :

(a) $\nabla g(x) = 0$;

(b) esiste $\lambda \in \mathbb{R}$ tale che $\nabla f(x) - \lambda \nabla g(x) = 0$.

Esercizio 40. Dimostrare che per ogni $x, y, z \in \mathbb{R}$ si ha

$$\sqrt{\frac{x^2 + y^2 + z^2}{3}} \geq \frac{x + y + z}{3}.$$

Esercizio 41. Trovare i massimi delle funzioni

$$f(x, y, z) = xyz, \quad g(x, y, z) = \frac{1}{x} + \frac{1}{y} + \frac{1}{z} \quad e \quad h(x, y, z) = xy + yz + zx.$$

sulla sfera

$$\partial B_1 = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : x^2 + y^2 + z^2 = 1\}.$$

Esercizio 42. Per ogni $a > 0$ ed ogni $b > 0$, consideriamo il rettangolo

$$\mathcal{R}_{ab} = [0, a] \times [0, b].$$

Il perimetro e l'area di \mathcal{R}_{ab} sono rispettivamente

$$\text{Per}(\mathcal{R}_{ab}) = 2a + 2b \quad e \quad \text{Area}(\mathcal{R}_{ab}) = ab.$$

Sia $P > 0$. Fra tutti i rettangoli di perimetro P trovare quello con area più grande.